



UNIONCAMERE
LOMBARDIA

Camere di commercio lombarde

Osservatorio economico

Il mercato del lavoro in Lombardia 4° trimestre 2024

31 marzo 2025



- **Nel 2024 l'occupazione in Lombardia cresce per il quarto anno di fila: +0,8%.** L'incremento risulta però inferiore alla media nazionale (+1,5%) e ha evidenziato un rallentamento nel corso dell'anno (+0,3% nel quarto trimestre).
- Il **tasso di occupazione** 15-64 nel quarto trimestre **sfiora quota 70%** (69,8%), oltre sette punti sopra la media nazionale. Il valore però è in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2023, poiché la popolazione in età lavorativa è cresciuta più velocemente del numero di occupati.
- In particolare nel corso del 2024 hanno mostrato un maggior incremento:
 - le **donne** (+1,1%) rispetto agli uomini (+0,6%);
 - gli **over 50** (+1,7%), anche per motivi demografici;
 - i **laureati** (+2,6%) e i **diplomati** (+1,7%);
 - il **commercio** (+2%) e i **servizi** (+1,4%);
 - gli occupati **full-time** (+2,1%) e i **dipendenti permanenti** (+3%).
- Il tasso di **disoccupazione** scende al **3,7%** nella media del 2024, con valori che si confermano più elevati per i giovani (8,2% nella fascia 15-29 anni), le persone con titolo di studio fino alla terza media (4,8%) e le donne (4,3%).
- Il tasso di **attività** si attesta al **72,2%** nel quarto trimestre, in lieve calo rispetto al 2023: il livello di partecipazione al mercato del lavoro risente del rallentamento dell'occupazione e del calo della disoccupazione.
- Dai dati di flusso su assunzioni e cessazioni emerge una **crescita di circa 70 mila contratti** nel corso del 2024, interamente dovuta alle posizioni a tempo indeterminato.
- Nel 2024 le ore di **Cassa Integrazione** tornano a crescere (+22,3%) dopo tre anni di diminuzione, risentendo delle difficoltà di alcuni settori manifatturieri. L'incremento riguarda soprattutto la componente ordinaria (+28,4%).
- Le **previsioni** delle imprese evidenziano un ripiegamento della domanda di lavoro nei primi mesi del 2025, pur in un quadro di persistente difficoltà nel reperire la manodopera necessaria.

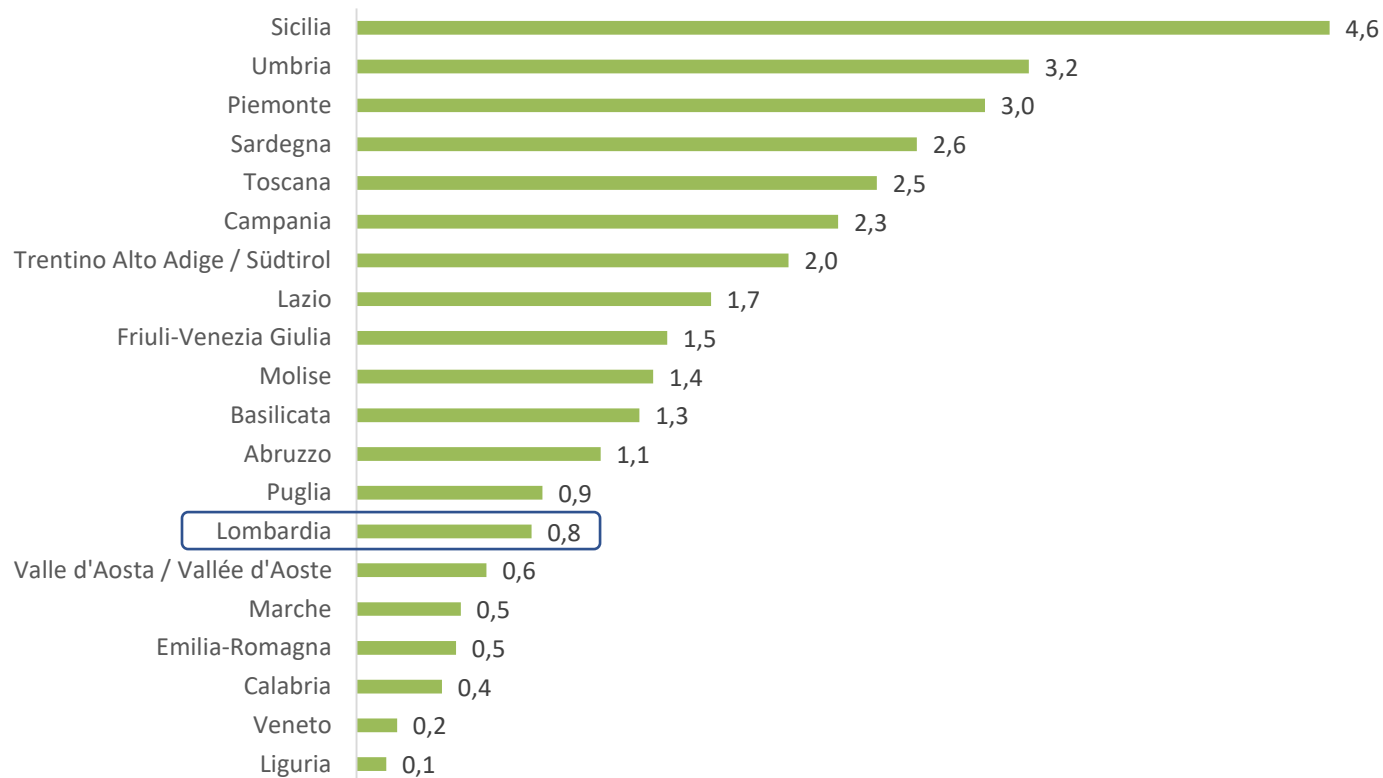


Nella media del 2024 il **numero di occupati in Italia è cresciuto del +1,5%**, con un incremento più intenso nelle regioni centrali (Umbria, Toscana) e meridionali (Sicilia, Sardegna, Campania). Tra le grandi regioni industriali del nord solo il Piemonte ha mostrato una crescita sopra la media nazionale, mentre Emilia-Romagna e Veneto hanno registrato valori inferiori.

Anche in **Lombardia l'espansione occupazionale è stata meno marcata (+0,8%)**, dimezzando l'incremento registrato nel 2023. Il **tasso di occupazione** lombardo si conferma comunque tra i più elevati: nel 2024 la percentuale di occupati sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è pari al **69,4%**, con un vantaggio di oltre sette punti rispetto alla media nazionale. Sopra il 70% i tassi di Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto.

Tra le province lombarde **Milano, Monza e Cremona registrano i tassi più elevati**, sopra il 70%, mentre Sondrio e Lodi evidenziano i valori più contenuti.

Occupati - variazione per regione - Anno 2024

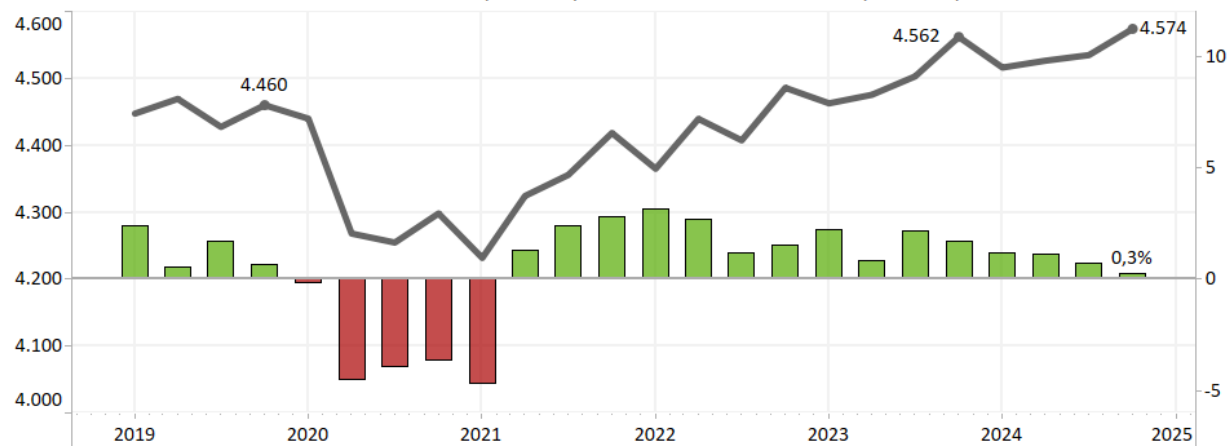


Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

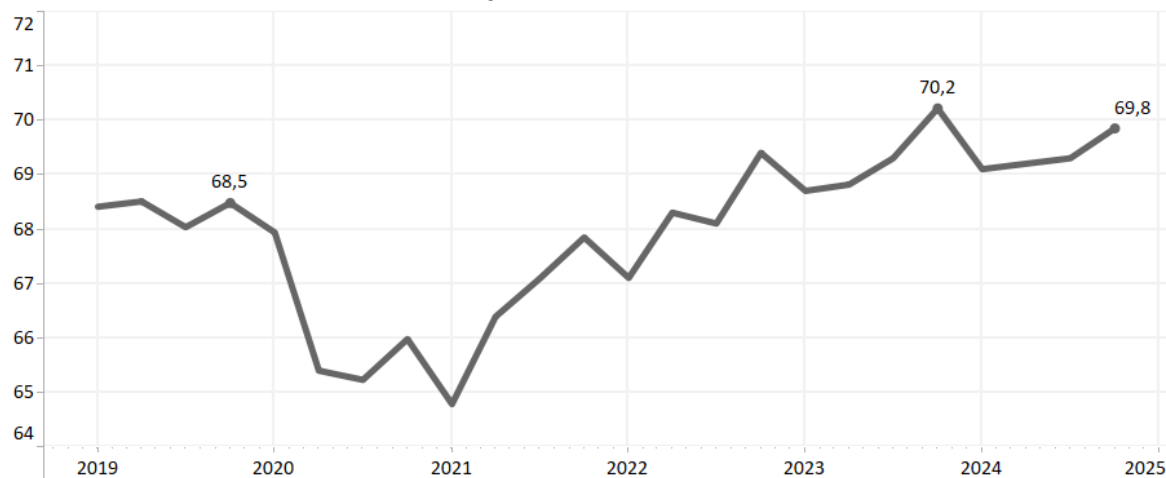


Occupati (migliaia) - Lombardia

Valore assoluto (scala sx) e variazione tendenziale (scala dx)



Tasso occupazione 15-64 - Lombardia



Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La crescita dell'occupazione lombarda ha mostrato una **dinamica in rallentamento nel corso dell'anno**, arrivando quasi ad annullarsi negli ultimi mesi: nel quarto trimestre gli occupati in Lombardia sono stimati da Istat in **4 milioni e 574 mila**, in crescita di sole 12 mila unità rispetto all'anno precedente (**+0,3%**).

Tale aumento è stato inferiore a quello registrato dalla popolazione in età lavorativa, motivo per cui il tasso di occupazione nel quarto trimestre (**69,8%**) risulta inferiore all'analogo valore del 2023 (70,2%).

Il trend positivo iniziato nel secondo trimestre 2021, all'uscita dall'emergenza sanitaria, e proseguito per 15 trimestri consecutivi, sembra quindi in via di esaurimento.



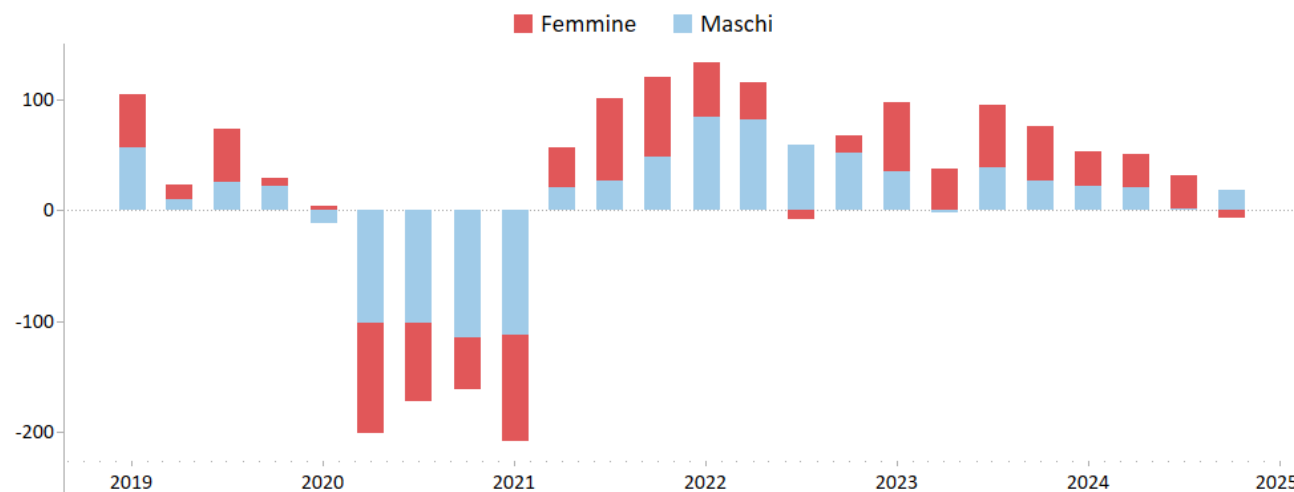
Mercato del lavoro – le dinamiche per sesso

Nel 2024 la crescita occupazionale è stata guidata soprattutto dalla componente femminile (+1,1% vs +0,6% maschile), come avvenuto anche nel 2023. Nell'ultimo trimestre però questa tendenza si è invertita, con le donne in leggera flessione (-0,3%) e gli occupati maschi in aumento (+0,7%).

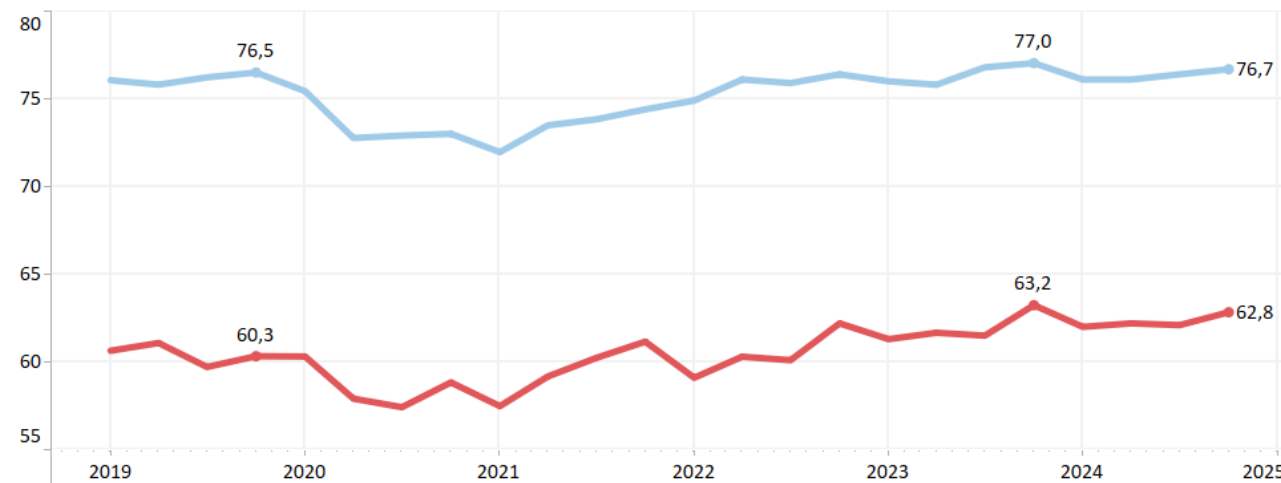
In termini di tasso di occupazione, nel quarto trimestre entrambe le componenti hanno registrato un calo rispetto allo stesso periodo del 2023 (da 77% a 76,7% per gli uomini e da 63,2% a 62,8% per le donne), mentre in confronto ai livelli pre-Covid il tasso femminile ha messo a segno un incremento di 2,5 punti a fronte di una sostanziale stabilità di quello maschile.

Nonostante i progressi degli ultimi anni, **il tasso di occupazione regionale continua a essere penalizzato dal gap di genere**: il confronto con la media UE (70,9%) evidenzia infatti un lieve ritardo della Lombardia interamente dovuto alla componente femminile (-3,5 punti), mentre su quella maschile risulta in vantaggio (+1,3 punti).

Occupati - variazione assolute tendenziali per sesso (migliaia) - Lombardia



Tasso occupazione 15-64 per sesso - Lombardia

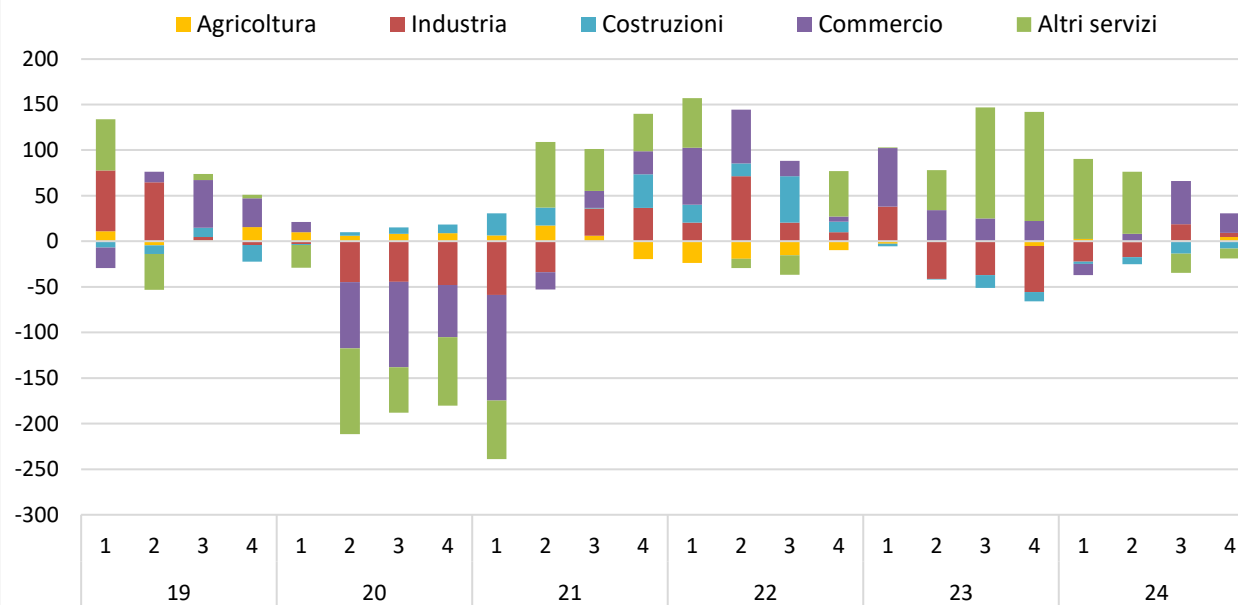




Nel 2024 la crescita ha coinvolto soprattutto il settore terziario, con variazioni occupazionali positive sia nel **commercio, alloggio e ristorazione** (+2%, pari a +16 mila occupati) sia nei **servizi** (+1,4%, pari a +31 lavoratori). La dinamica trimestrale ha evidenziato in particolare un'espansione dei servizi nella prima parte dell'anno, mentre il traino della crescita è passato ai pubblici esercizi nella seconda metà del 2024.

Per industria e costruzioni, al netto delle oscillazioni trimestrali, il contributo complessivo nel 2024 sembra essere stato nullo o lievemente negativo.

Occupati - variazioni assolute tendenziali per settore (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

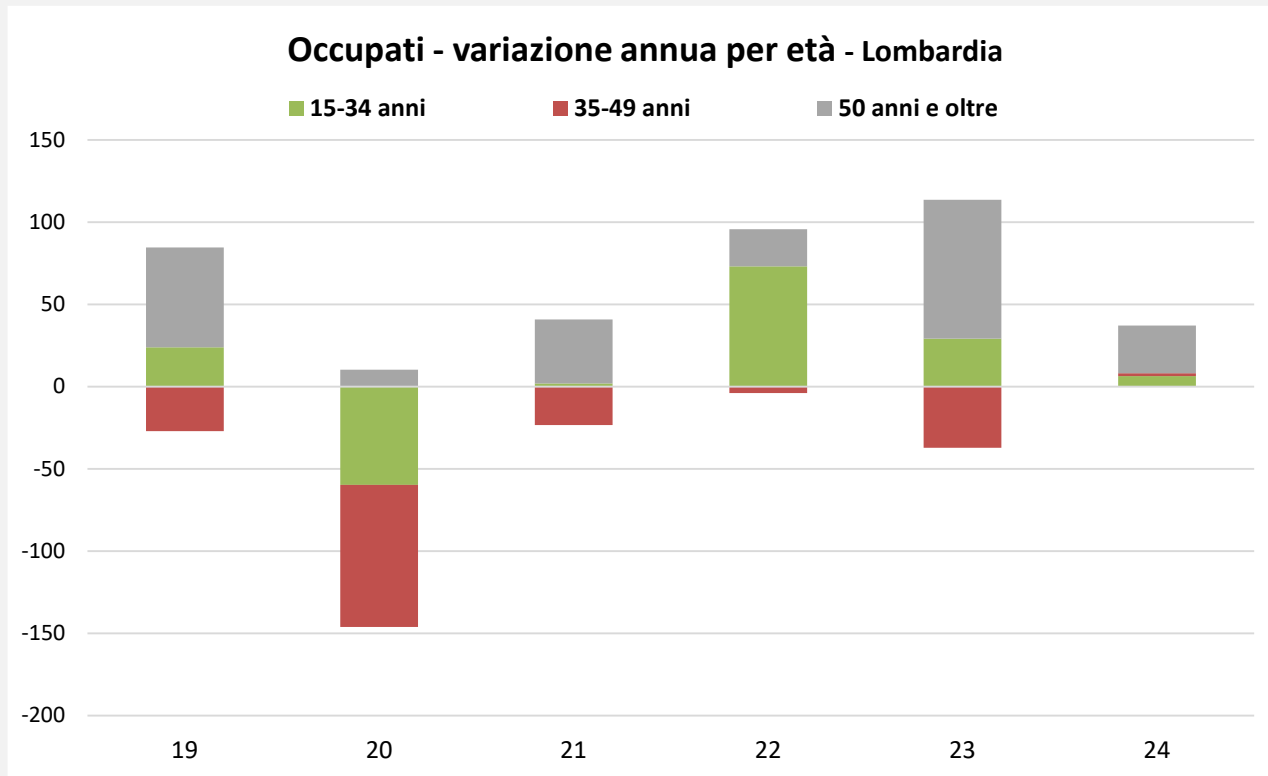


Il dato in media annua consente di disporre di ulteriori informazioni sull'evoluzione dell'occupazione in Lombardia, non disponibili a livello trimestrale.

Per quanto riguarda le classi di età, **quasi l'intera crescita registrata nel 2024 è frutto della fascia sopra i 50 anni (+1,7%)**: questo risultato è dovuto sia al processo demografico, che aumenta la dimensione delle coorti più anziane della popolazione, sia ai provvedimenti legislativi che hanno via via ritardato l'età necessaria per il raggiungimento della pensione.

Si arresta invece, dopo due anni di crescita, l'espansione della classe **15-34 anni (+0,6%)**. Nulla anche la variazione per gli occupati di età **35-49 anni**, che negli anni passati avevano registrato significative perdite.

I tassi di occupazione, che depurano il dato dagli effetti demografici, mostrano un valore in calo per la fascia 15-34 anni (53,6%; -0,3 punti) e un incremento nelle classi 35-49 anni (85,8%; +0,5 punti) e 50-64 anni (69,3%; +0,5 punti).

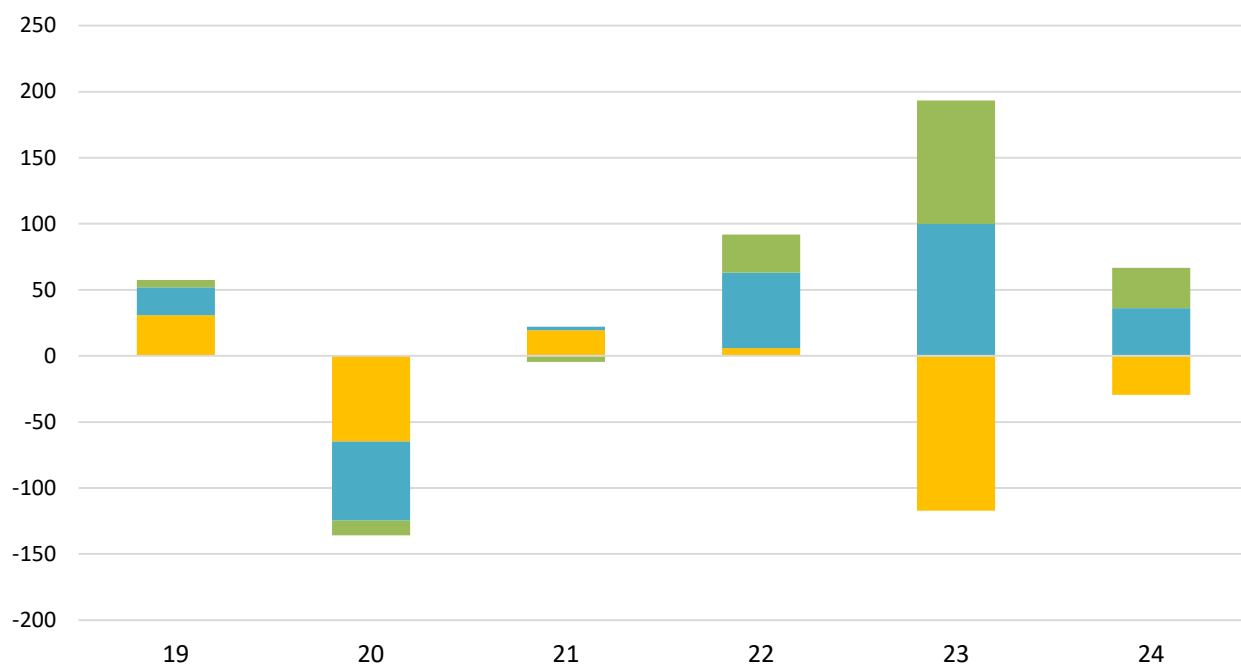


Fonte: Istat – Rilevazione Forze di Lavoro



Occupati - variazione a.a. per titolo di studio - Lombardia

■ Medie/Elementari/nessun titolo ■ Diploma ■ Laurea



Fonte: Istat – Rilevazione Forze di Lavoro

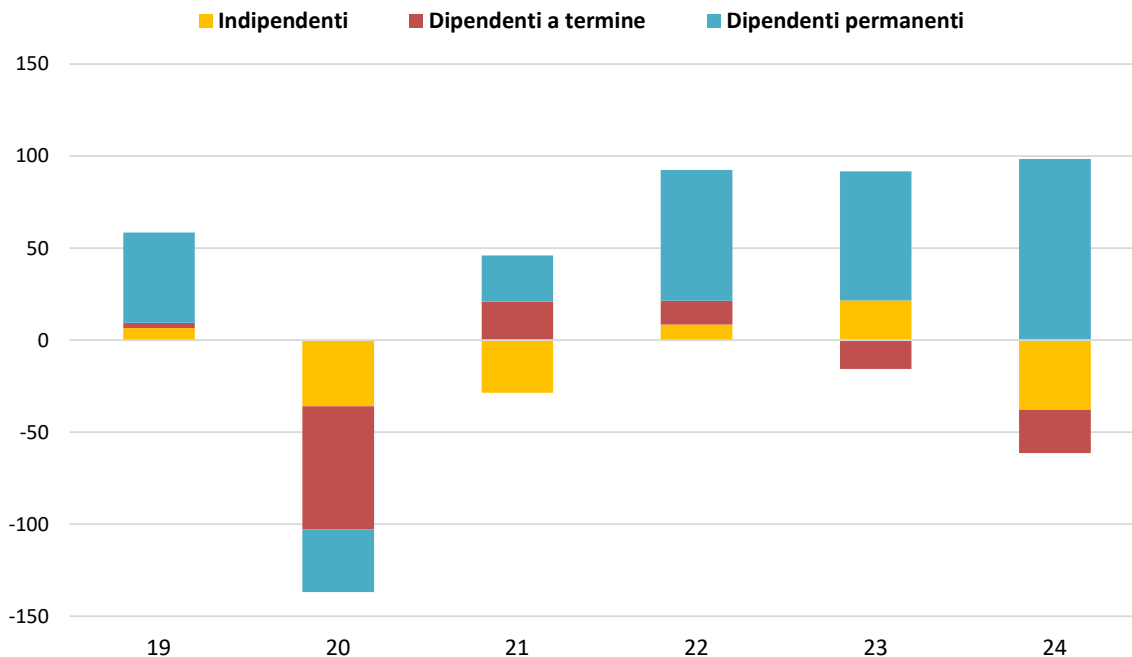
Nel 2024 si conferma la divaricazione già registrata nel 2023 nell'andamento per titolo di studio: aumentano infatti gli occupati con un **livello di istruzione secondario** (+1,7%) e **terziario** (+2,6%), mentre diminuiscono quelli che hanno frequentato solo la **scuola dell'obbligo** (-2,5%). Il fenomeno risulta meno marcato rispetto al 2023, ma conferma la tendenza a una maggior qualificazione della forza lavoro.

I tassi di occupazione per titolo di studio confermano l'allargamento dei divari: quello relativo ai titoli inferiori scende al 51,8%, mentre il tasso dei diplomati rimane stabile al 74,2% e quello dei laureati sale all'87%.

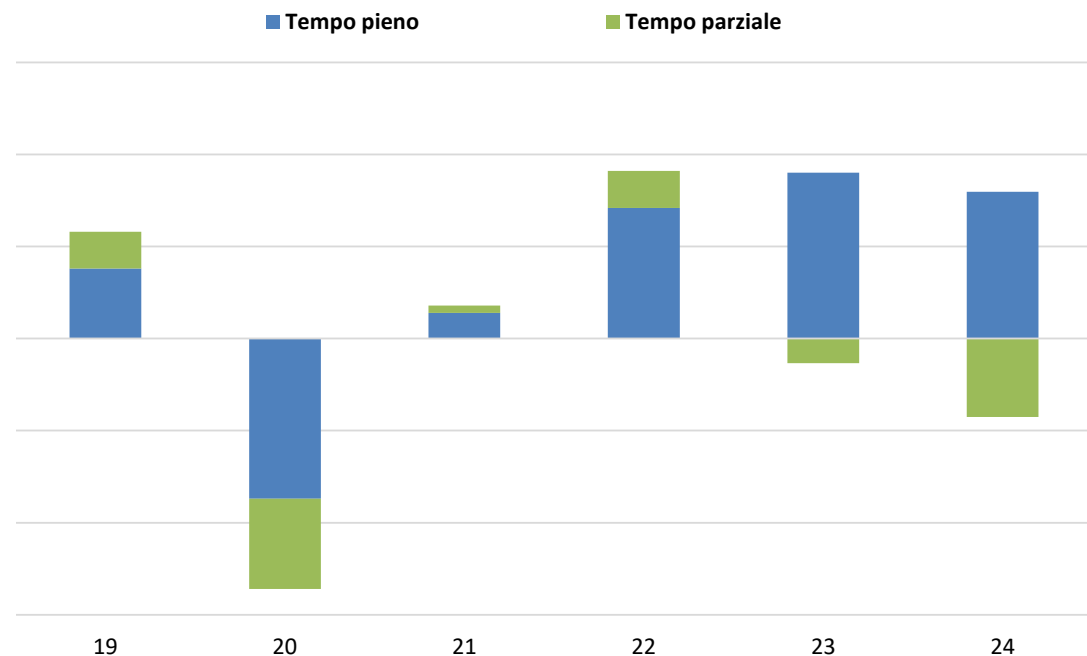
Nonostante la considerevole crescita dell'ultimo anno, **l'incidenza dei laureati sull'occupazione lombarda è ancora limita (26,5%)**, solo di poco superiore alla media italiana (26,1%) e molto inferiore a quella dell'Unione Europea (37,9% nel 2023).



Occupati - variazione a.a. per tipologia contrattuale - Lombardia



Occupati - variazione a.a. per regime orario - Lombardia



Fonte: Istat – Rilevazione Forze di Lavoro

L'intera crescita occupazionale registrata nel 2024 è spiegata dai **dipendenti a tempo indeterminato** (+98 mila posizioni, pari al **+3%**), che rafforzano l'incremento già registrato negli anni precedenti. Diminuiscono invece sia i **dipendenti a termine** (-6%), pari all'8,2% dell'occupazione regionale complessiva, sia gli **indipendenti** (-4,4%), la cui incidenza scende al 18,2%.

Calano inoltre i lavoratori **part-time** (-5,5%), che rappresentano il 16,1% del totale, mentre continuano ad aumentare le posizioni **a tempo pieno** (+80 mila unità, pari al +2,1%).

L'occupazione lombarda cresce quindi non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativamente, registrando un'intensità di lavoro e una stabilità maggiori.



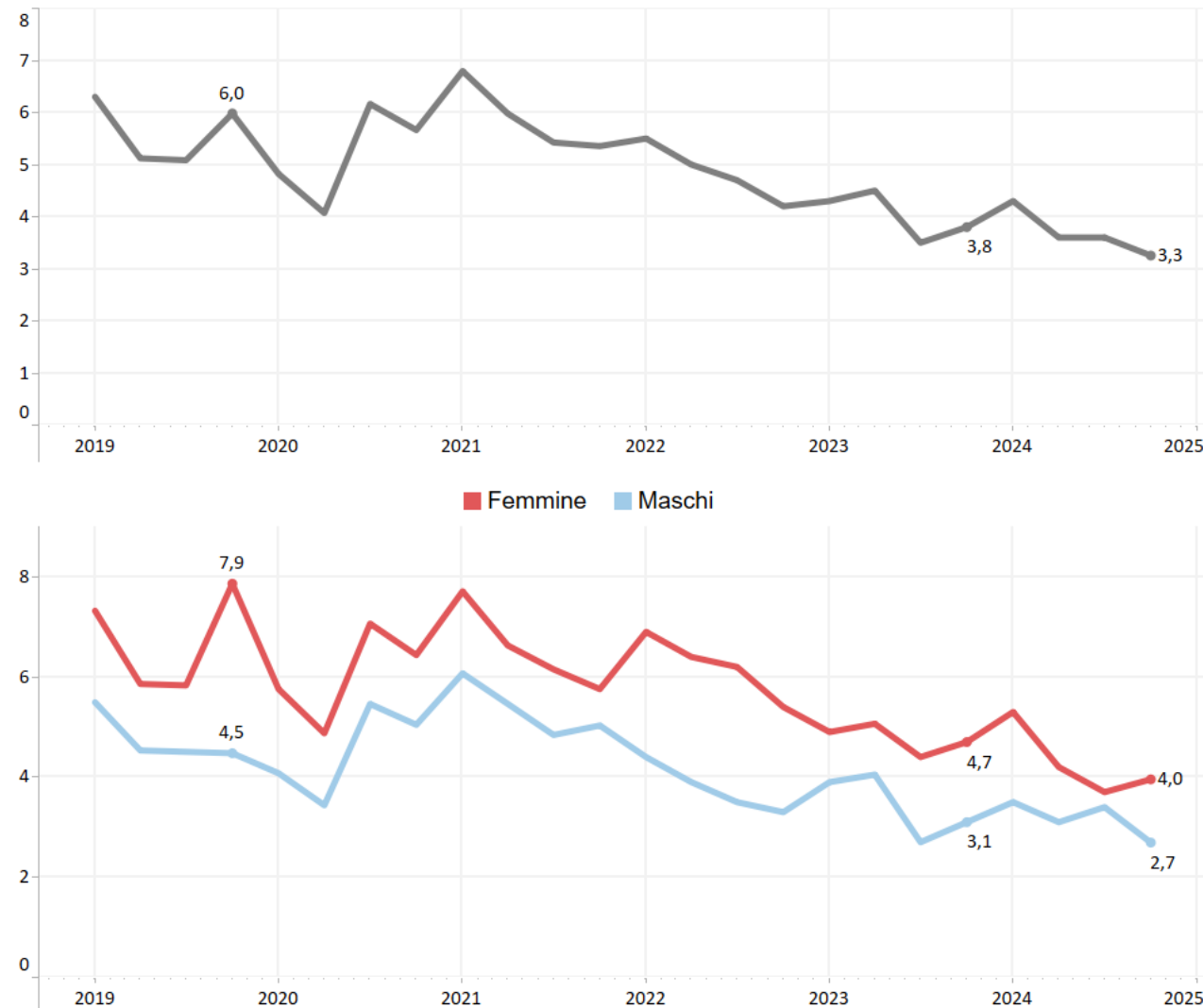
Mercato del lavoro – la disoccupazione

In Lombardia le **persone attivamente in cerca di lavoro**, secondo le stime Istat, **raggiungono il minimo storico di 153 mila** nel quarto trimestre 2024, con un calo di 27 mila unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **tasso di disoccupazione** calcolato sulla fascia 15-74 anni scende a quota 3,3%, evidenziando un calo sia per la componente maschile (da 3,1% a 2,7%) sia per quella femminile (da 4,7% a 4%).

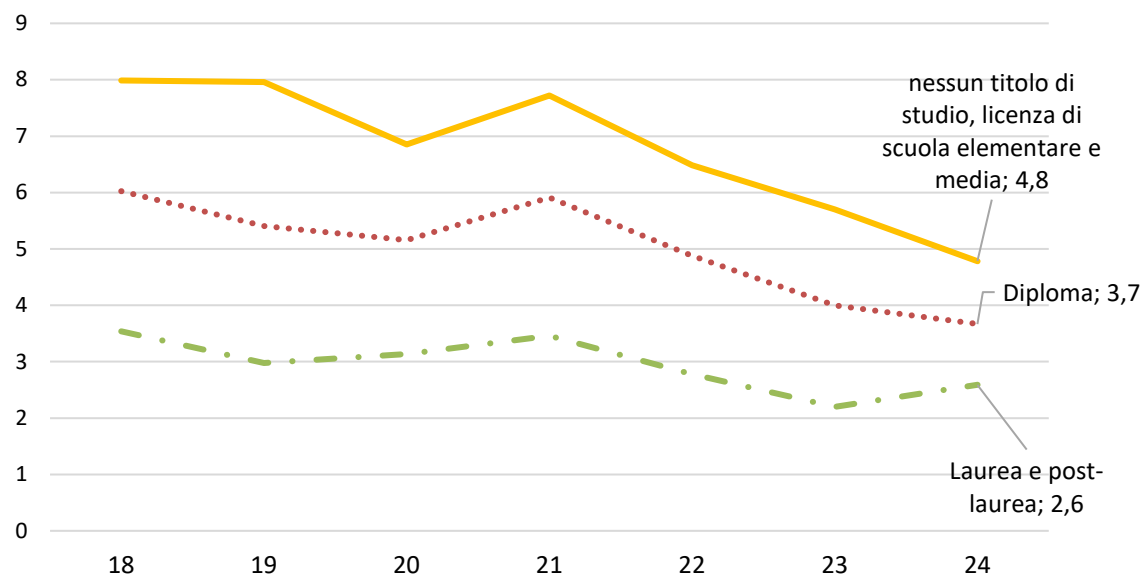
Nella media del 2024 il tasso di disoccupazione regionale è risultato pari al 3,7%, **significativamente inferiore alla media italiana** (6,5%). Si evidenzia però una notevole variabilità a livello territoriale, con valori che oscillano dall'1,6% di **Bergamo**, il livello più basso tra tutte le province italiane, al 6,6% di **Sondrio**.

Tasso disoccupazione 15-74, totale e per sesso - Lombardia



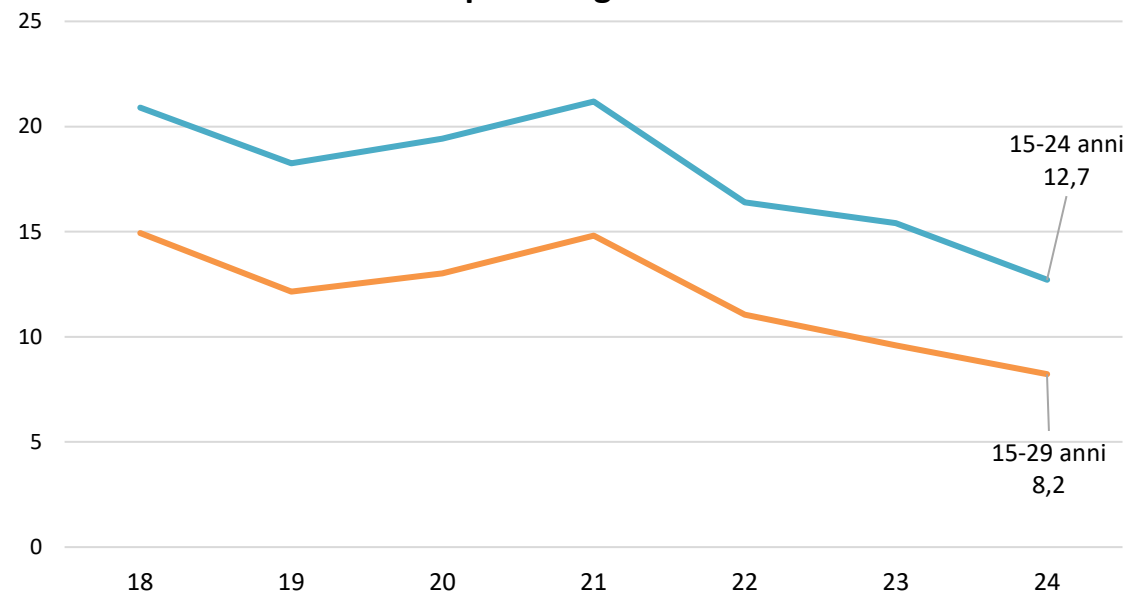


Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lombardia



Nel 2024 il **tasso di disoccupazione** in Lombardia si conferma **inversamente correlato al livello di istruzione**: presenta infatti valori maggiori per i titoli di studio più bassi, raggiungendo il 4,8% per chi ha solo la scuola dell'obbligo. Tuttavia i divari tra i livelli di istruzione si sono affievoliti, con il tasso per i laureati che è salito al 2,6%.

Tasso di disoccupazione giovanile - Lombardia



Fonte: Istat – Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di **disoccupazione giovanile** risulta più elevato di quello complessivo: tra i **15-24 anni** di età è pari al **12,7%**. Considerando però che l'ingresso effettivo nel mercato del lavoro avviene spesso più tardi, per via del progressivo allungamento del ciclo formativo, una misura più corretta potrebbe essere il tasso **15-29 anni**, che si attesta all'**8,2%**. Entrambi mostrano un calo rispetto al 2023.

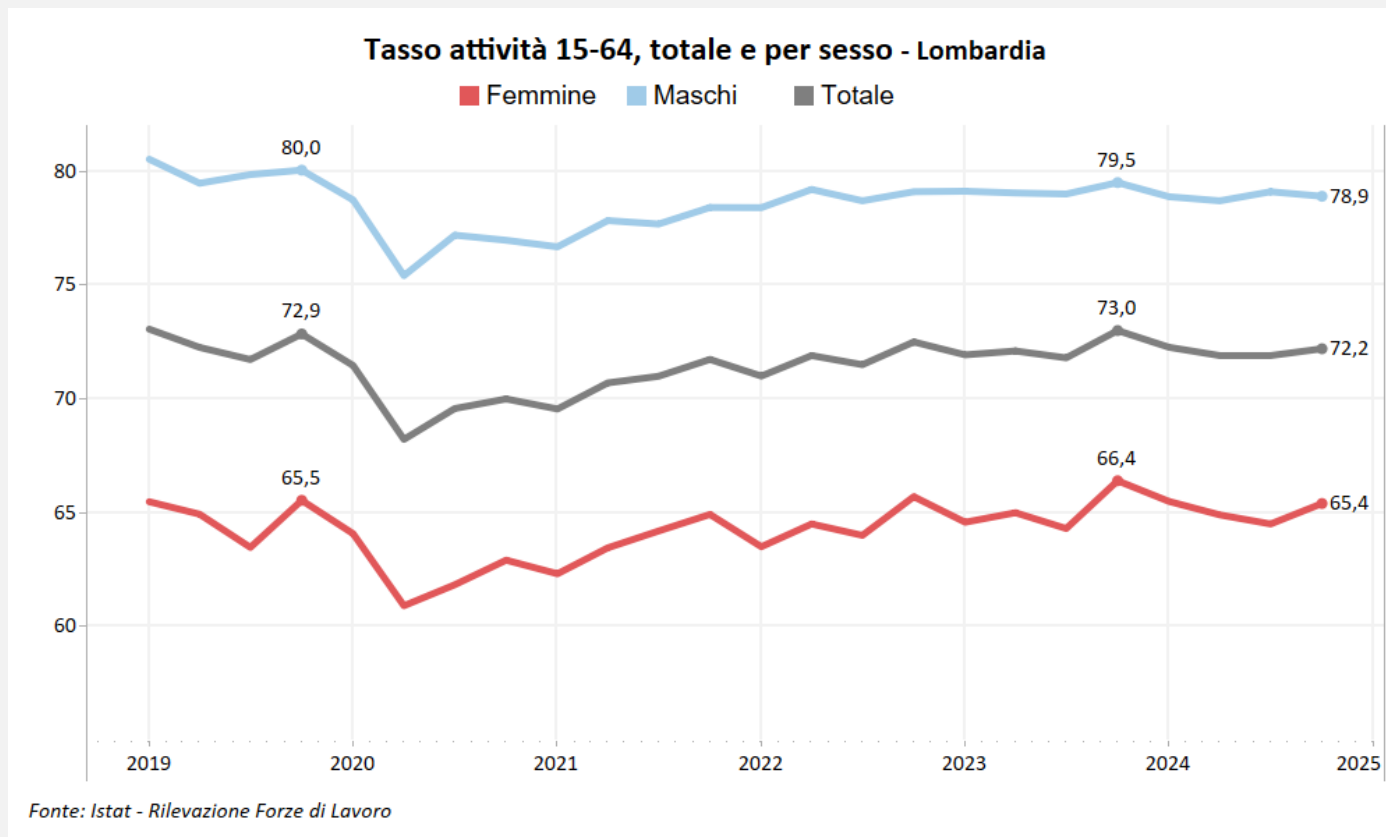


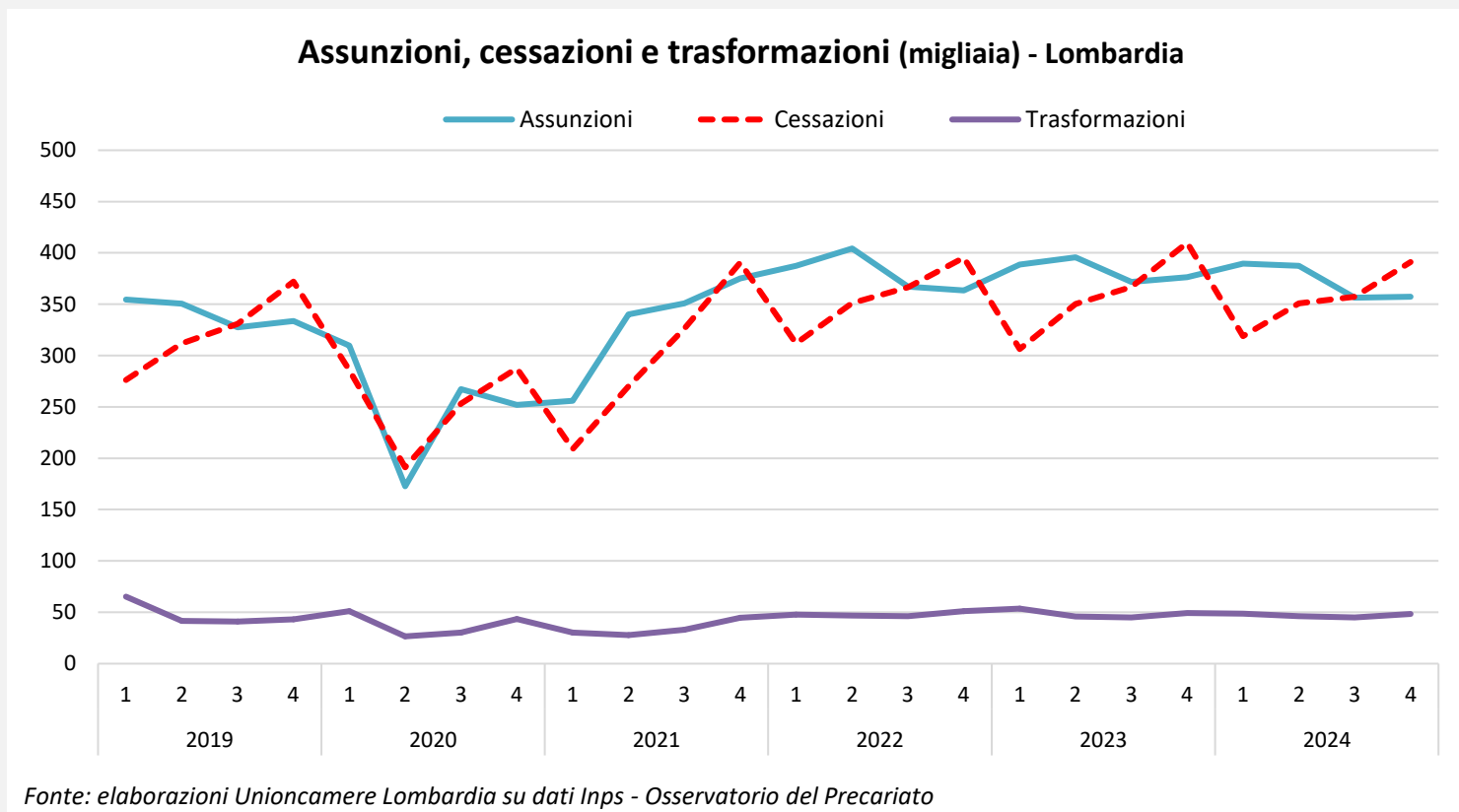
Il **tasso di attività**, che misura la partecipazione al mercato del lavoro rapportando la somma di persone occupate e in cerca di lavoro al totale della popolazione in età lavorativa, mostra un **lieve calo**, attestandosi al **72,2%** nel quarto trimestre (vs 73% del 2023).

La stabilizzazione dei livelli di attività è avvenuta, da un lato, per il rallentamento della crescita degli occupati e, dall'altro, per il calo dei disoccupati e ha riguardato sia le donne (tasso pari al 65,4%) che gli uomini (78,9%). Anche il confronto con i livelli pre-Covid non mostra progressi: il tasso femminile è infatti rimasto stabile e quello maschile è diminuito.

La crescita occupazionale di questi anni ha quindi fortemente ridotto il bacino dei disoccupati ma non è stata in grado di attirare nel mercato del lavoro i cosiddetti inattivi, ovvero le persone che non cercano lavoro o non sono disponibili a lavorare.

L'aumento dei livelli di partecipazione al mercato del lavoro, in particolare tra giovani e donne dove i margini di miglioramento sono ancora ampi, rappresenta in prospettiva un elemento cruciale per sostenere l'economia regionale, soprattutto in un contesto di forte calo demografico e di difficoltà da parte delle imprese nel reperire la forza lavoro necessaria.





Nel quarto trimestre i dati Inps dell'Osservatorio sul Precariato* sui flussi in ingresso e uscita dal mercato del lavoro lombardo evidenziano un calo sia delle **assunzioni** (357 mila; -5,1%) sia delle **cessazioni** (391 mila; -4,5%) rispetto allo stesso periodo del 2023, meno intensa la diminuzione delle **trasformazioni** (48 mila; -1,9%). Nel complesso del 2024 le assunzioni mostrano una discesa del -2,7% mentre il calo delle cessazione si ferma al -1%; il saldo resta positivo ma in lieve peggioramento.

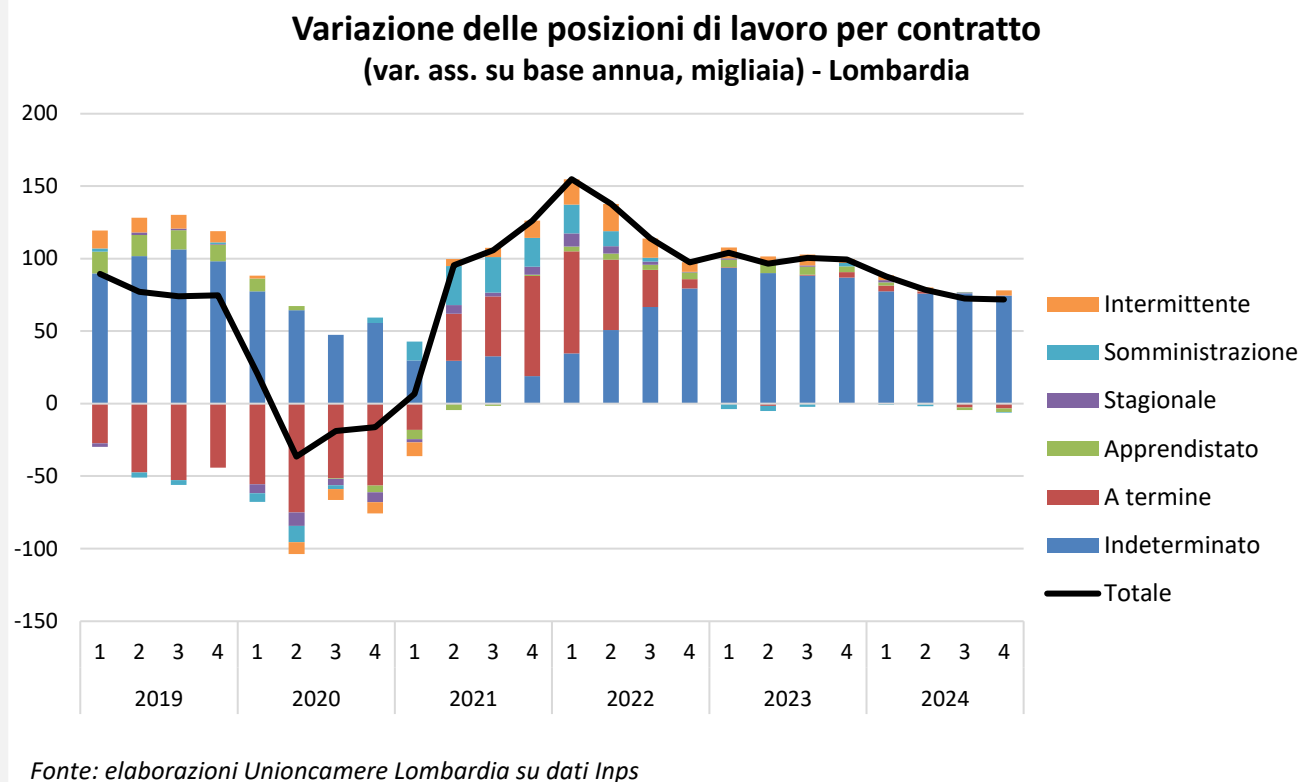
* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici

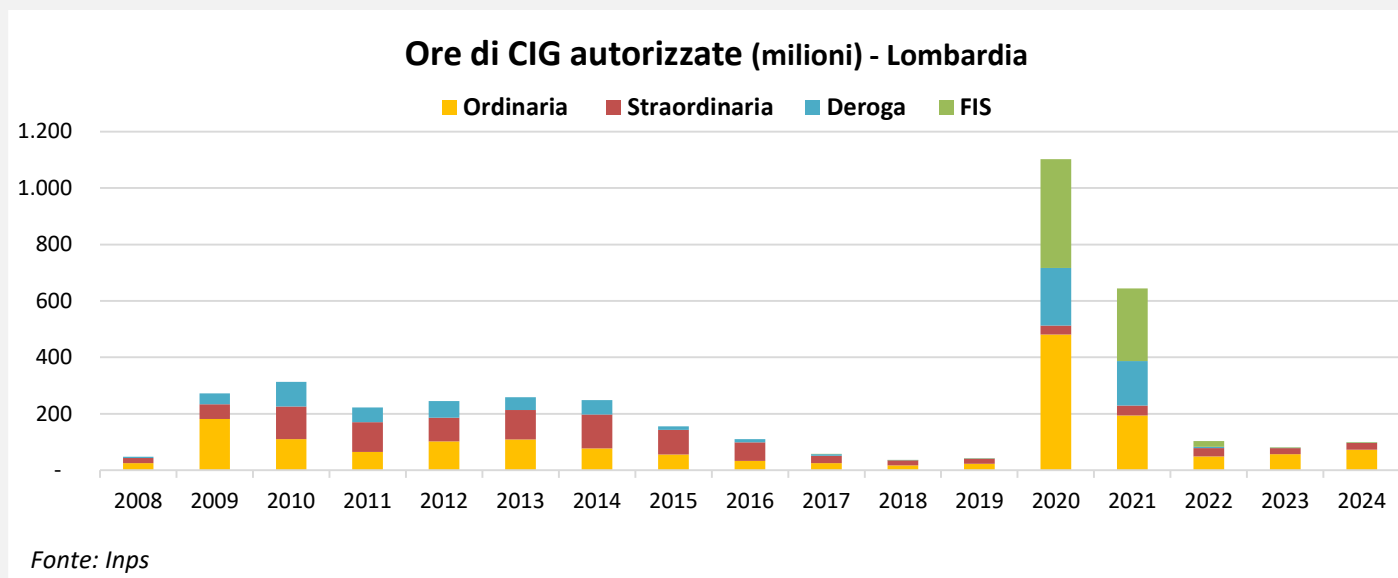


I dati di flusso mostrano il proseguimento della fase di crescita in maniera abbastanza costante nel corso del 2024: l'aumento su base annua delle posizioni lavorative oscilla tra le 70 e le 80 mila posizioni negli ultimi tre trimestri. Il rallentamento è però più evidente rispetto al quarto trimestre 2023, quando l'incremento era stato di circa 100 mila unità.

La scomposizione del saldo per forma contrattuale conferma come nel 2024 la crescita abbia riguardato quasi esclusivamente i rapporti a **tempo indeterminato** (+74 mila posizioni), con un contributo minoritario dei **rapporti intermittenti** (+4 mila). Leggermente negativi gli apporti dei contratti **a termine** (-3 mila), che avevano fornito il contributo principale alla crescita nel periodo a cavallo tra 2021 e 2022, e dell'apprendistato (-2 mila).

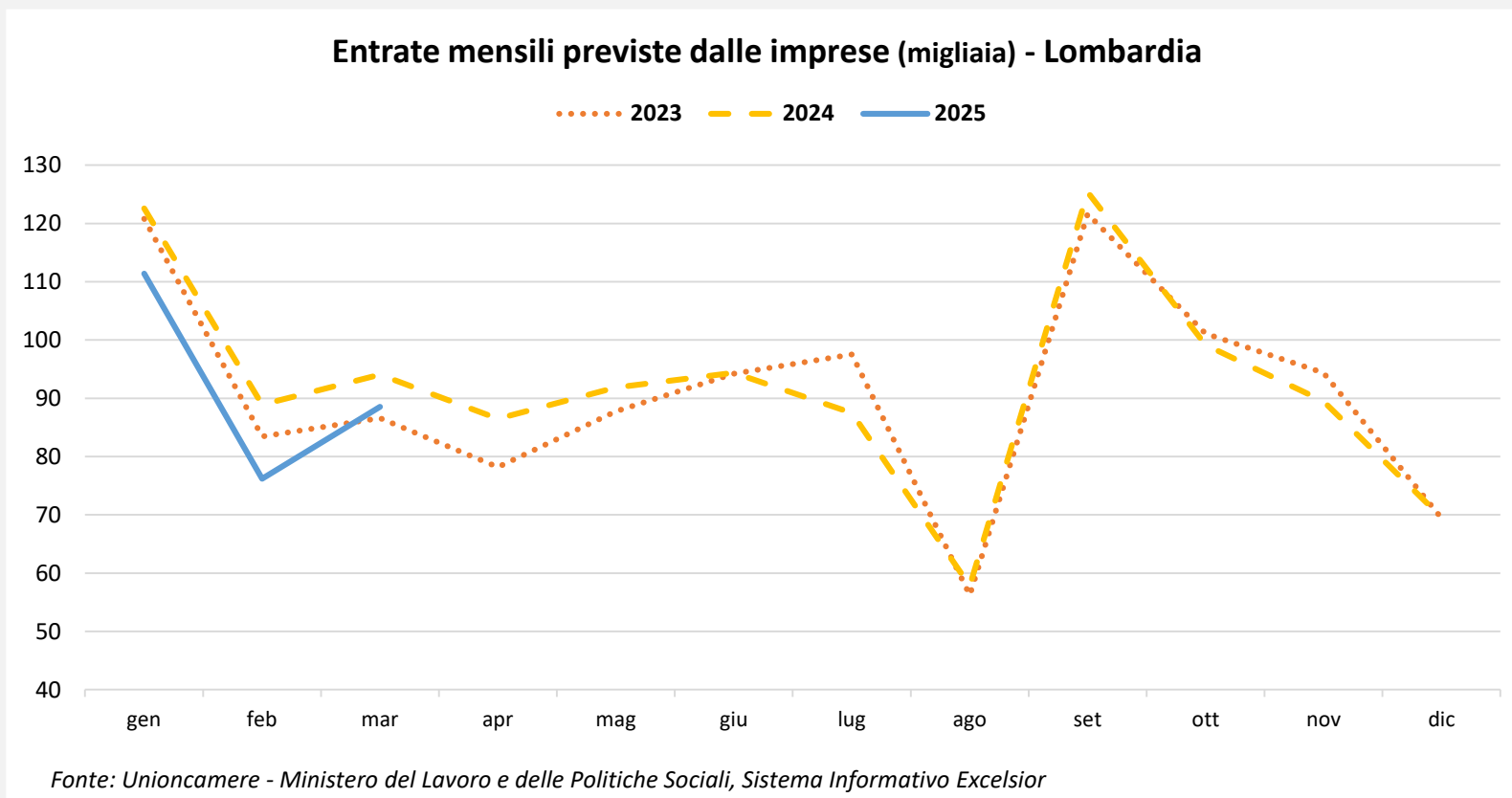
Tra le cause dell'incremento delle posizioni a tempo indeterminato, oltre alla volontà delle imprese di trattenere i lavoratori per non dover affrontare costi di selezione crescenti, ci sono anche motivazioni legate alla questione demografica: l'espansione occupazionale è infatti concentrata nelle classi di età avanzate, inquadrare più frequentemente con contratti stabili.





Nel complesso del 2024 le **ore di Cassa Integrazione autorizzate** in Lombardia sono state **99 milioni** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà), registrando per la prima volta una crescita (+22,3%) dopo tre anni di riduzione a seguito del boom generato dalla crisi del Covid-19. L'aumento si concentra nella componente **ordinaria** (72 milioni di ore; +28,4%), mentre quella **straordinaria** mostra un incremento più limitato (24 milioni di ore; +8%); poco rilevanti le ore autorizzate nei Fondi di Solidarietà (3 milioni; +12,9%) e quasi nulle quelle relative alla componente in deroga.

La crescita registrata in corso d'anno è dovuta alle difficoltà di alcuni settori manifatturieri, in particolare della meccanica, ma il livello complessivo delle ore autorizzate rimane non eccessivamente elevato in prospettiva storica: il valore è infatti inferiore ai livelli del periodo 2009-2016, mentre risulta superiore a quelli del triennio 2017-2019.



I dati più recenti forniti dal Sistema Informativo Excelsior sulle previsioni di assunzione da parte delle imprese lombarde mostrano un **ripiegamento della domanda di lavoro nel primo trimestre 2025**: tutti e tre i mesi registrano infatti un calo rispetto agli analoghi periodi del 2023 (gennaio: -9,2%; febbraio: -14,3%; marzo: -5,9%).

Ciononostante le imprese continuano a segnalare **difficoltà nel trovare le figure professionali** necessarie: a marzo il 48% delle assunzioni previste viene giudicato di difficile reperimento (era il 34% a marzo 2021).



Forze di lavoro	Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione.
Occupati	Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Persone in cerca di occupazione	Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.
Inattivi	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.
Tasso di occupazione	Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di attività	Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni).
Tasso di disoccupazione	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Istat: Banca dati IstatData (<http://esploradati.istat.it/>)

Inps: Osservatorio sul mercato del lavoro (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps: Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Sistema Informativo Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/>)



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it